



Cinema Teatro Sant'Angelo

Lentate sul Seveso (MB)
www.cineteatrolentate.it
info@cineteatrolentate.it
tel: 338.7762370

Sabato 19 novembre ore 21.15
Domenica 20 novembre ore 16.30
e ore 21.15

LA STRANEZZA



Oratorio Sant'Angelo
**CASSOEULA
E
DOLCE A SORPRESA**

PRENOTA LA TUA PORZIONE
COSTO 13€

ENTRO
MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE
al numero 3396297159

Ritiro Sabato 26 NOVEMBRE
dalle h. 17.00 alle h. 19.00
all'Oratorio S. Angelo Via Garibaldi, 47 Lentate

KAIRE su Televallassina

Ogni sera dal 13 Novembre al 23 Dicembre 2022 l'appuntamento serale di tre minuti con l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Enrico Delpini sarà anche su

TELEVALLASSINA

(canale 114 del digitale terrestre)

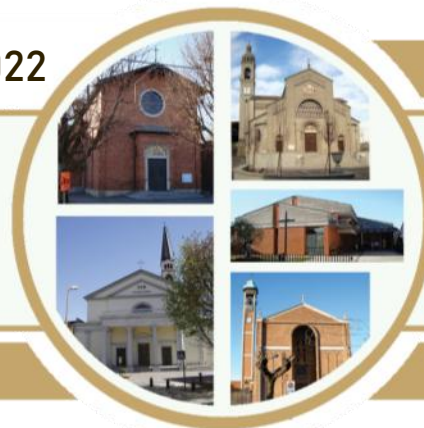
alle ore 21.10, alle 22.25 e alle ore 23.20



20 NOVEMBRE 2022

INFORMAZIONE

compastlentate.it COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO



LA MESSA PREFESTIVA NON È UNA SBRIGATIVA ASSOLUZIONE DEL PRECETTO: CI INTRODUCE ALLA FESTA!

Venerdì 11 novembre, in occasione dell'inizio dell'Avvento, si è tenuto in Chiesa San Vito un incontro dal titolo "Accedere alla Festa: Spiritualità delle Vigilie Ambrosiane", condotto da un relatore d'eccezione, Don Norberto Valli: docente di Liturgia, membro della Congregazione del Rito Ambrosiano, della Commissione Beni culturali della Diocesi di Milano, dell'Ufficio liturgico nazionale e del Servizio diocesano per la Pastorale Liturgica. Date le premesse, l'incontro avrebbe potuto essere comprensibile ai soli "addetti ai lavori" ed invece Don Norberto ci ha piacevolmente introdotto nel tema catturando la nostra attenzione, trasmettendoci tutto il suo entusiasmo e la profonda passione nella sua materia. Ha descritto in modo semplice ed accurato le strutture della Liturgia Vigilare permettendoci di comprendere e dare il giusto significato a gesti e rituali che abbiamo acquisito mnemonicamente nel corso degli anni ma di cui non abbiamo forse mai approfondito la conoscenza.

Le solenni liturgie delle "Grandi Vigilie" che nel rito ambrosiano introducono al Natale, all'Epifania e alla Pentecoste, sottolineano l'aprirsi di giorni di straordinaria importanza ed hanno in sé il richiamo al paradigma vigilare che è costituito dalla Veglia pasquale, la "Madre di tutte le Veglie". E' infatti la luce di Cristo morto e risorto che in esse si riverbera.

Il rinnovamento del lezionario ambrosiano nel 2008, partendo dalla struttura liturgica delle Grandi Vigilie, ha offerto la possibilità di istituire una Vigilia della Domenica.

La messa celebrata nel vespro del Giorno del Signore (il sabato sera) non è quindi da intendersi come una celebrazione "prefestiva", bensì come l'introduzione della Domenica (il *dies dominicus*, il giorno del Signore) e quindi "festiva" a tutti gli effetti. Non si tratta infatti di una comoda e sbrigativa anticipazione del precetto da parte dei fedeli, ma è invece l'ingresso vespertino nella celebrazione della

Pasqua settimanale "giorno di festa primordiale" cioè anteriore alla Pasqua annuale. Nella forma completa, la Liturgia vigilare della Domenica si apre con il LUCERNARIO (le tenebre della morte sono state vinte dalla Luce di Cristo) a cui segue l'INNO ed il RE-SPONSORIO. Si proclama poi l'unica LETTURA VIGILIARE, costituita da una delle pericopi in cui si narrano le apparizioni del Risorto. Il Sacerdote si reca poi al centro dell'altare ed introduce la Proclamazione del Vangelo con il saluto "Il Signore sia con voi" e la formula "Annuncio della Risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo secondo...". Al termine il Sacerdote bacia l'evangelario, lo richiude e lo innalza, pronunziando il saluto pasquale ambrosiano: "Cristo Signore è risorto" a cui l'assemblea risponde "Rendiamo grazie a Dio".

Allo scopo, è stato selezionato un ciclo di dodici Vangeli (Marco 16, 9-16; Luca 24, 1-8; Marco 16, 1-8a; Luca 24 9-12; Giovanni 20, 1-8; Matteo 28, 8-10 la cui lettura è riservata dopo il Triduo Pasquale; Giovanni 20, 11-18; Luca 24 13-35; Luca 24, 13b. 36-48; Giovanni 20, 19-23; Giovanni 20, 24-29; Giovanni 21, 1-14) da leggersi in sequenza progressiva a partire dalla Domenica dopo l'Epifania (Festa del Battesimo del Signore), con ripresa del ciclo stesso alla XIII Domenica dopo Pentecoste ed alla II Domenica dopo la Dedicazione. In Avvento e nella cinquantina pasquale la successione di questi Vangeli si presenta in qualche modo coordinata alle domeniche ed al tempo liturgico.

In Quaresima, dalla seconda domenica, subentrano al Vangelo della Risurrezione (omesso in attesa dell'annuncio Pasquale) Letture vigilari sempre evangeliche di carattere prefigurativo (trasfigurazione di Gesù, il segno di Giona e quello del tempio distrutto e ricostruito in tre giorni).

Al Vangelo di Risurrezione segue il SALMELLO, il sacerdote resta all'altare per chiudere la prima parte dei Vespri con un'ORAZIONE

di indole pasquale. Mentre si canta l'Ingressa (o un canto adatto), bacia l'altare e ritorna alla sede dove formula l'ORAZIONE *Super Populum*, a cui seguono l'EPISTOLA o, secondo i tempi liturgici, la LETTURA ed il VANGELO domenicali. Per le Grandi Vigilie, anche nelle celebrazioni Vigilari della Domenica, dopo la comunione, omessi i salmi, si canta il *Magnificat* e con la stessa modalità si conclude la celebrazione.

Nel 2016 con il *Libro delle Vigilie* è stata introdotta la variante della Forma semplice che prevede un rito di "Illuminazione" della chiesa con l'Annuncio della Risurrezione mediante una formula breve tra le quattro proposte, tratte da ciascuno dei Vangeli. La celebrazione prosegue con il canto all'ingresso ed il *Gloria in excelsis* (omesso, ovviamente, in Avvento e Quaresima).

Ora, al di là della dotta "tecnicità", cosa dice a noi fedeli questa proposta che con l'inizio dell'Avvento praticheremo nelle nostre chiese? È un invito a riconsiderare la centralità del Mistero Eucaristico, l'unico che dà senso alla nostra fede. La presenza di Cristo in mezzo a noi è la vera peculiarità del cristianesimo: *il Verbo si è fatto carne ed abita in mezzo a noi*. Nessun'altra religione ha questa pretesa: che Dio si sia così pazzamente innamorato dell'uomo da voler restare con lui nelle sue giornate quotidiane, fino alla fine dei tempi. La Presenza di Cristo Eucaristica è questo ostinato rinnovarsi quotidiano che - almeno nella ricorrenza domenicale - convoca a sé tutta l'Assemblea dei fratelli per rinfancare e corroborare il cammino di quotidiano: *ecco io sono con voi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo*. Ce lo ha promesso Lui. Iniziare la festa domenicale con la solenne Vigilia vuole essere un aiuto a non dimenticarne la grandezza, a non relegarla, come detto sopra, ad *"una comoda e sbrigativa anticipazione del precetto da parte dei fedeli"* Buon Avvento a tutti!

VITA DELLA COMUNITÀ PASTORALE

APPUNTAMENTI COMUNITARI

Ogni lunedì adorazione dalle 9.00 alle 19.00 in chiesa S. Vito, è presente dalle 9 alle 10.00 un sacerdote per le confessioni.

Mercoledì 23 novembre, inizia il percorso in occasione del Centenario di don Giussani. In chiesa S. Vito, alle ore 21.00 concerto per pianoforte, violino e violoncello dal titolo "Spirito Gentil"

Venerdì 25 novembre, alle ore 21.00, presso il salone dell'asilo a Camnago, incontro per tutti i gruppi missionari della comunità pastorale. Chi è interessato al tema missionario può partecipare.

Domenica 27: Celebrazioni delle Prime confessioni

11.00 a Cimnago e 15.00 a Copreno

Ogni mercoledì di avvento alle ore 6.30 s. messa a Birago, dopo la messa sarà possibile fare colazione in oratorio. È sospesa la messa delle 7.00 a s.

FAMIGLIE VISITATE DAI SACERDOTI dopo le 17.00

lunedì 21/11	Via Caporetto, Via Appennini, Via Gobetti, Via Nazionale, Via Gran Sasso, Via Privata Golf, Via Monti, Via Cesare, Via Vigorelli, V.le Industria, Via Missori, Via Oberdan, Via Battaglia di Legnano,
martedì 22/11	Via S. Pellico, Via Maroncelli, Via Goito, Via Mamelì, Via Foscolo, Via Papini,
mercoledì 23/11	Via Nazionale,
giovedì 24/11	Via Rodari, Via Groane, Via Riva,
venerdì 25/11	P.zza San Vito, Via Croce, Via Superga, Via Grandi, Via Mirabello, Via Solferino, Via Falcone e Borsellino, Via Monte Fiorito, Via Bergamo

FAMIGLIE VISITATE DAI LAICI dopo le 17.00

lunedì 21/11	Via Del Popolo dal n.12 al n.24, Via Tonale dal n.3 al n.27, Via Sabotino, Via D'Acquisto, Via Rizzoli, Via Turati, Via 24 Maggio, Via San Michele del Carso dal n.1 al n.31, Via Per Figino, Via Marconi, Via San Martino
martedì 22/11	Via Nazionale da Barlassina al Semaforo, Via Da Vinci, Via Borgazzi n.10 e n.12, Via l° Maggio, Via Martiri della Libertà, Via Marmolada, Via San Michele del Carso dal n.33 al n.63, Via Pozzi, Via Casartelli, Via Montenero
mercoledì 23/11	Via Del Popolo dal n.25 al n.32, Via XXV Aprile, Via XX Settembre dal n.2 al n.4, Via Per Carimate, Via Nazionale Numeri dispari, Via Nazionale dal semaforo ai carabinieri, Via Calamandrei, Via Brennero, Via Col di Lana,
giovedì 24/11	Via Tonale dal n.29 al n.65, Via Meucci, Via Volturno, Via Adda, Via Bellini, Via Deledda, Via Fiume,
venerdì 25/11	

In questa metropoli turca la Chiesa di San Paolo è una preziosa realtà ecclesiale nel centro della città, perché è l'unico luogo di culto della cristianità riconosciuto dal governo turco a Konya e quindi aperto a tutti. La comunità cristiana è costituita da una variegata e vivace assemblea di fedeli cattolici, principalmente studenti e lavoratori africani, profughi iraniani e afgani, insieme ad alcuni cristiani originari della Turchia, di cui - non essendoci un sacerdote stabile - è attualmente responsabile una laica consacrata fidei donum della Diocesi di Milano.

Interventi: In questa città del Medio Oriente, che è da sempre importante snodo di molte religioni e culture, come più volte ha ribadito e sollecitato papa Francesco, c'è bisogno di una "pastorale popolare che apra le porte e dia spazio a tutti e a ciascuno con i loro dubbi, traumi, problemi e la loro ricerca di identità. La prima fase del progetto è costituita dalla ristrutturazione del piano terra della canonica perché possa essere un luogo usufruibile e accogliente e quindi diventare realmente "casa comunitaria di fraternità universale". Attualmente esiste solo una semplice tettoia nel giardino interno alla chiesa: d'estate è piacevole, ma durante i mesi invernali si raggiungono anche 13 gradi sottozero. Occorrono dunque fondi, per abbattere i muri interni e ricavarne un salone più grande, accogliente e luminoso; fare una stanza adatta per la segreteria; ristrutturare il bagno comunitario e ampliare e modernizzare la cucina. Inoltre, non essendoci un sacerdote fisso in città c'è bisogno di una camera in grado di ospitarlo quando viene per le celebrazioni eucaristiche e l'amministrazione dei sacramenti. Una volta creato il luogo necessario, semplice e accogliente, si desidera avviare incontri e attività, secondo le possibilità concesse dalla situazione politica e sociale del Paese, capaci di dialogare con ogni realtà presente sul territorio e mettere in atto piccoli laboratori artistici in cui valorizzare la cultura millenaria di questa regione favorendo l'incontro con le varie identità.

Importo progetto: 20.000 euro



TURCHIA

Casa Santa Teda, per una fratellanza universale

Luogo: Konya, l'antica Iconia nel cuore dell'Altopiano anatolico della Turchia - Arcidiocesi di Smirne

Destinatari: Tutta la piccola e giovane comunità cristiana presente in città e dintorni

Obiettivi generali: ristrutturare la vecchia canonica per offrire uno spazio comunitario ai cristiani, privi di qualunque altro ambiente e riferimento religioso in tutta la regione.

Contesto: Konya, a 1000 metri d'altezza sull'Altopiano Anatolico oggi è una grande e moderna città di due milioni e mezzo di abitanti. Questa città dal glorioso passato - l'antica Iconia citata negli Atti degli Apostoli e che ha dato i natali a santo Teda - benché collocata all'estrema periferia dell'Arcidiocesi di Izmir è al centro di un vasto territorio evangelizzato da san Paolo, l'"Apostolo delle genti" e, proprio per questo, meta di numerosi gruppi di pellegrini provenienti da tutto il mondo.

Contemporaneamente è ritenuta anche il cuore pulsante del misticismo islamico, perché illuminata dal sufi poeta e teologo Rumi Mevlana, portatore di dialogo, che qui visse nel XII secolo e la cui tomba è ancora luogo di venerazione e preghiera da parte dei musulmani, ma non solo.

Recentemente, inoltre, Konya è diventata un crocevia di diversi gruppi di profughi scappati da Siria, Iran e Afghanistan, che spesso sostano anche lunghi anni in questa "terra di mezzo".

Infine è sede di uno dei più importanti poli universitari della Turchia frequentato anche da giovani stranieri provenienti soprattutto dall'Africa.



Carissimi amici, eccoci con qualche riga da Batallas, dalla lontana Bolivia. Sicuramente avete avuto qualche notizia da Anna e Gabriele, che dopo il loro matrimonio sono passati a visitarci e a condividere con noi giornate stupende. È stata davvero una gioia per tutti e un vero esempio per molti qui sull'altipiano vedere come due giovani sposini hanno speso alcuni giorni della loro luna di miele per gli altri, accan-



to ai bambini, alle famiglie più povere, ai disabili... Sappiamo che avete celebrato la giornata missionaria e sicuramente in questo mese vi sarete ricordati di noi qui in missione, e anche noi nelle nostre preghiere

OTTOBRE, MESE MISSIONARIO. NOTIZIE DALLA BOLIVIA

abbiamo fatto lo stesso, ricordando le tante persone che sempre ci aiutano e i tanti missionari sparsi per il mondo.

Ma settimana scorsa abbiamo aperto l'uovo di pasqua. Dai, non ridete... qui in Bolivia nella tradizione di pasqua non esiste l'uovo di cioccolato. E quindi ho dovuto spiegare con immagini ai bambini che cosa erano le uova di pasqua vendute per la Bolivia. La domanda di una piccolina è stata: "ma le possiamo fare anche qui hermana Simona?". E chissà un giorno arriveranno anche qui...ma per ora abbiamo aperto le uova perché con la generosità di tanta gente che le ha acquistate in Italia abbiamo costruito un piccolo parco giochi qui nel CEA a Batallas. Giochi per bambini del doposcuola Condorito e alcuni per gli studenti del Centro de educacion Alternativa Espiritu Santo. Insomma dall'uovo è uscita una grande sorpresa. Le urla dei bambini, i sorrisi, il correre e lo spingersi per salire su un gioco o l'altro era emozione pure. Come se li avessimo portati a Gardaland.... E se ci penso bene... tutto senza una norma di sicurezza...né un tappeto per i colpi. Chi cade si rialza e cerca un altro gioco. Che bello, vedere tutta questa allegria ha fatto gioire anche noi grandi. Io, ricardo, Lorenzo, Marisol, Vico e gli educatori ci guardavamo senza paro-

le, sbalorditi dall'allegria e l'emozione dei ragazzi... e quindi il grazie arriva forte, forte, forte da Batallas a tutti voi per aver acquistato un uovo di pasqua e aiutato a costruire questo piccolo parco divertimenti. Noi continuiamo a giocare e divertirci...e soprattutto a sognare in grande. Ah, non vi nascondo che il nostro piccolo Francesco e la piccola Sara (figlia della segretaria della scuola CEA) ormai son incollati ai giochi.... E per farli scendere dobbiamo urlare mezz'ora... ma va be... viva il divertimento dei bambini. E soprattutto VIVA LE UOVA DI PASQUA PER LA BOLIVIA...



26 NOVEMBRE GIORNATA DELLA COLLETTA ALIMENTARE

"Quanti poveri genera l'insensatezza della guerra! [...] Come membri della società civile, manteniamo vivo il richiamo ai valori di libertà, responsabilità, fratellanza e solidarietà. E come cristiani, ritroviamo sempre nella carità, nella fede e nella speranza il fondamento del nostro essere e del nostro agire [...] Davanti ai poveri non si fa retorica, ma ci si rimbocca le maniche, attraverso il coinvolgimento diretto, che non può essere delegato a nessuno [...] Non è l'attivismo che salva ma l'attenzione sincera e generosa [...] Nessuno può sentirsi esonerato dalla preoccupazione per i poveri e per la giustizia sociale.

Con queste parole di papa Francesco (VI giornata mondiale dei poveri) invitiamo tutti a partecipare alla **26esima Giornata della Colletta Alimentare**.

I numeri dello scorso anno sono impressionanti:

- 7.000 tonnellate di alimenti
- 11.000 punti vendita aderenti
- 140.000 volontari
- 4.800.000 italiani hanno donato cibo

A Lentate hanno aderito: 5 Supermercati: **Bennet, Carrefour, Iperal, Eurospin e Lidl**.

Come possiamo aiutare?

Prima di tutto facendo la spesa in uno dei 5 supermercati che hanno aderito a Lentate e donare verdure in scatola, tonno in scatola, carne in scatola, polpa/passata di pomodoro, olio e cibi per l'infanzia; poi, partecipando come volontari. Basta un'ora nella giornata di sabato 26/11. Come ha detto papa Francesco, "davanti ai poveri non si fa retorica ma ci si rimbocca le maniche".

Per partecipare come volontari, segnaliamo le nostre disponibilità a: Flavio Busnelli (333 44.40.984) o a Gabriele Porro (342 79.99.751)



FRATERNITÀ DI LENTATE DI
COMUNIONE E LIBERAZIONE

IN COLLABORAZIONE CON LA
COMUNITÀ PASTORALE
S. STEFANO

CON IL PATROCINIO
DEL COMUNE DI LENTATE

L'IO RINASCE DA UN INCONTRO

UN PERCORSO NEL CENTENARIO DELLA NASCITA DI

DON LUIGI GIUSSANI



• «SPIRTO GENTIL»
CONCERTO PER PIANOFORTE,
VIOLINO E VIOLONCELLO
23 NOVEMBRE h. 21:00
CHIESA DI S. VITO - LENTATE

• «DON GIUSSANI: LE PAROLE, IL VOLTO,
L'ENERGIA DI UN PADRE»
TESTIMONIANZA DI
DON MICHELE BERCHI,
RETTORE DEL SANTUARIO DI OROPA
29 NOVEMBRE h. 21:00
CINE-TEATRO S. ANGELO - LENTATE

• «PORTOFRANCO: IL CARISMA DI DON
GIUSSANI MI STA PERMETTENDO DI
FIORIRE»
PROF. ALBERTO BONFANTI E
D.SSA HASSINA HOUARI
1 DICEMBRE h. 21:00
SALA TERRAGNI - CAMNAGO

• «HO INCONTRATO DON GIUSSANI E LA
VOCAZIONE DELLA MIA VITA»
DUE SACERDOTI AMBROSIANI A
CONFRONTO
• MONS. DAMIANO MARZOTTO,
GIÀ SOTTO-SEGRETARIO DELLA
CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA
DELLA FEDE
• DON PIERLUIGI BANNA, DOCENTE
DI PATROLOGIA AL SEMINARIO DI
VENEGONO
5 DICEMBRE h. 21:00,
CHIESA MARIA M.E. e S.G. - COPRENO

AD ACCOMPAGNARE TUTTO IL PERCORSO, DAL 29 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE VERRÀ ALLESTITA LA MOSTRA
"DON GIUSSANI, DALLA MIA VITA ALLA VOSTRA" PRESSO L'EX SEDE DI UNICREDIT DI VIA ROMA A LENTATE.
APERTA TUTTI I GIORNI Feriali DALLE 15:00 ALLE 18:00; DOMENICA ANCHE DALLE 9:30 ALLE 12:00
(PER PRENOTAZIONI FUORI DA QUESTI ORARI TELEFONARE AL 347 3428327)

PAGINA degli ORATORI



20 NOVEMBRE 2022: GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ DIOCESANA

Quando si parla di GMG di solito la mente va all'estate, a paesi stranieri, a celebrazioni con milioni di persone provenienti da tutto il mondo, a qualcosa che si può vivere solo una volta ogni tre anni. In realtà la GMG viene celebrata ogni anno anche a livello locale e proprio questa domenica è celebrata nella nostra Diocesi. Ecco la lettera che per l'occasione l'arcivescovo Mario ha scritto ai giovani, proiettandosi già all'appuntamento internazionale del prossimo agosto in Portogallo:

Carissimi,

vi invito a venire a Lisbona nell'estate 2023, per partecipare alla Gmg 2023. Papa Francesco ci ha invitato, io ci andrò. Vi invito a mettervi in cammino: come gruppo giovanile già organizzato, come un gruppo giovanile che si forma proprio perché accogliete l'invito, come amici che si incoraggiano a vicenda, come persone singole che aderiscono alla proposta diocesana affascinati dalla promessa di nuove conoscenze e amicizie, tutti fiduciosi che siamo chiamati da una promessa che non ci deluderà.

Il viaggio verso la Gmg di Lisbona (1-6 agosto 2023) comincia, per noi, perché c'è una annunciazione, una promessa, una meta. Maria si alzò e andò in fretta... non per una curiosità, non per un desiderio di evasione, ma perché nel dialogo con l'angelo della annunciazione si è convinta di avere la grazia di generare il Salvatore, il futuro del mondo, Gesù.

I giovani in cammino verso Lisbona rispondono all'annuncio che li persuade di avere la grazia di generare il futuro della Chiesa in Europa. Senza ingenuità, ma con fierezza, senza giudicare né il passato né il presente, ma insofferenti di un grigiore di lamenti e di rassegnazione. La Parola che viene da Dio ci è stata annunciata da Papa Francesco e chiama i giovani ad alzarsi per andare in fretta a condividere la gioia, a cantare le meraviglie del Signore, a inventare percorsi di servizio alla speranza dei popoli.

Anche i giovani possono essere contagiati dal grigiore, da una specie di patologica malavoglia, da uno sguardo sul futuro dipinto come una minaccia.

Guariranno dal contagio perché accoglieranno l'annuncio, l'invito, l'esultanza nel riconoscere che il Signore ha stima di loro e conta sui giovani per ringiovanire l'Europa e la Chiesa in questa nostra terra benedetta.

Il viaggio verso la Gmg di Lisbona è un cammino di fratelli e sorelle, un popolo giovane che cammina insieme. Anche chi parte da solo, anche chi si organizza con pochi amici, tutti sono convocati, chiamati a incontrarsi, a conoscersi, a condividere esperienze, a ricevere con gratitudine la rivelazione delle opere di Dio.

Lo Spirito di Dio infatti opera nella nostra storia con la leggerezza e la libertà che alimenta storie semplici e meravigliose, slanci generosi, progetti audaci, amori promettenti. Un desiderio di diventare adulti, di portare a compimento la nostra vocazione, di lasciarsi ispirare dalla fede degli altri che parlano altre lingue e portano ferite e speranza di altri popoli. La fraternità, che avrà momenti "magici" negli incontri e nelle celebrazioni di Lisbona, si rivela una quotidianità possibile e desiderabile nei contesti della vita abituale, negli ambienti "sotto casa", nei gruppi di appartenenza, negli impegni "fuori sede".

Insieme camminiamo verso Lisbona per rendere più intensa la pratica quotidiana del pregare insieme, del condividere lo studio, il dialogo, il servizio, l'impegno nella cultura, nella politica, nella contestazione del declino e della disperazione.

Il viaggio verso la Gmg di Lisbona non sarà senza fatiche, senza spese, senza incertezze.

Il viaggio comincia adesso, con un itinerario di preghiera, di riflessione, di studio dei temi, di purificazione delle aspettative e delle intenzioni.

Il viaggio comincia adesso anche come il tempo per risparmiare, per immaginare come condividere le risorse con chi si trova in maggiori difficoltà, per ingegnarsi a raccogliere i fondi necessari.

Il viaggio verso la Gmg di Lisbona è una esperienza di Chiesa. Tutta la Chiesa diocesana cammina con noi che ci alziamo e andiamo in fretta là dove il Signore ha una parola speciale per noi.

LE ANIMAZIONI DOMENICALI IN ORATORIO: IL COLORATO FEEDBACK DEI BAMBINI

La scorsa domenica, durante il momento di preghiera che come di consueto chiude il pomeriggio di animazione e precede la merenda, don Francesco ha invitato i bambini a iniziare l'Avvento sostando e provando a pensare al motivo per cui sia bello vivere la domenica pomeriggio insieme in oratorio. Queste sono state le risposte che i piccoli hanno scritto su tanti foglietti colorati... Perché ci divertiamo e siamo tutti insieme; perché si può giocare e mangiare; perché c'è gioia; perché facciamo giochi all'aperto; perché sto con gli amici e conosco un po' di più la storia di Gesù; perché non si sta da soli; perché sono felice; perché ci sono gli animatori che ci fanno divertire; perché c'è amore; perché si sta in compagnia, ci si diverte, ma soprattutto ci si aiuta a vicenda; perché non ci si annoia; perché faccio nuove amicizie.

... Poche parole, ma pregne di significato, che indicano con semplicità e chiarezza disarmanti quali siano i desideri più profondi dei bambini che abitano i nostri oratori.

AVVISI

Sabato 19 novembre, ore 21, chiesa di S. Vito: adorazione eucaristica organizzata dai giovani.

Domenica 20 novembre, oratorio di Copreno: animazione domenicale.

Martedì 22 novembre, ore 21, oratorio di Barlassina: riunione per proposte di autofinanziamento per GMG.

Sabato 26 novembre: colletta alimentare.